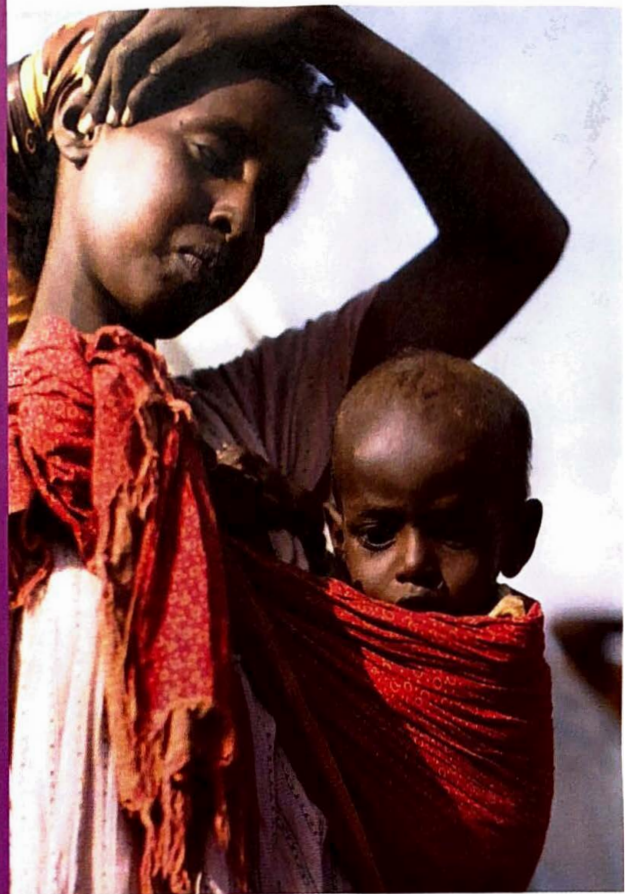




**Cuore Amico**  
fraternità onlus



# Di Madre in figlio

Storia dell'associazione  
che nasce dalla generosità  
delle nostre lettrici

È la palpitazione delle mamme, preoccupate per i loro figli missionari, a ispirare la nascita dell'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus. Era il 1980 e la rivista *Madre* pubblica l'appello della mamma di un missionario comboniano. La generosità delle lettrici è inaspettata e, spontaneamente don Mario Pasini, che era direttore della rivista, decide di costituire una associazione dedicata al sostegno delle attività dei missionari. È il cuore delle madri che risponde all'appello e, per questo, anche il nome "Cuore Amico" viene immediato. Comincia subito a costituirsi un

piccolo fondo che si incrementa nel corso degli anni. I sostenitori sono migliaia e si moltiplicano anche le richieste delle missioni sparse in tutto il mondo. E così, partendo dai 250 milioni di lire del 1980 (più o meno 125 mila euro di oggi) si arriva, nel 2016, a raccogliere tre milioni e 500 mila euro. La suddivisione per aree geografiche ci dice che € 1.508.300 vanno in Africa, € 964.000 nelle Americhe, € 492.000 in Asia e Oceania e € 530.000 in Europa. I finanziamenti ai missionari si trasformano subito in progetti concreti, in aiuti di prima necessità, a partire dal cibo e dall'acqua pulita, in impegno per la salute, in sostegno per la formazione e le attività di apostolato.

Il lavoro di informazione e raccolta fondi a favore delle missioni si realizza, principalmente, con la diffusione del periodico mensile *Cuore Amico*. Anche *Madre* contribuisce, continuando a pubblicare ogni mese le richieste più urgenti, a raccogliere fondi per le varie attività. Laici e sacerdoti dell'Ufficio di Presidenza prendono in esame le richieste che giungono da tutto il mondo e decidono gli importi da erogare. Direttore dell'Associazione è don Armando Nolli, mentre il presidente del Consiglio direttivo, succeduto nel 2016 allo stesso don Armando, è don Flavio Dalla Vecchia. Nel 1990, in occasione del decennale, viene istituito il Premio Cuore Amico, una sorta di "Nobel missionario". Il Premio valorizza l'opera delle missioni a favore dei poveri e degli emarginati dei Paesi in via di sviluppo mettendo in risalto, come si legge nel regolamento, «figure esemplari di missionari,



1



2



testimoni dell'amore di Cristo verso i bisogni, con i quali condividono povertà e lavoro. La rivendicazione e il rispetto dei diritti umani, di libertà, di giustizia, di dignità, di superamento del razzismo sono solo alcune delle linee guida dei missionari che si impegnano, con spirito di cooperazione, in specifiche iniziative che esaltino la dignità di ogni singolo essere umano. Il Premio viene consegnato nel mese di ottobre, mese missionario».

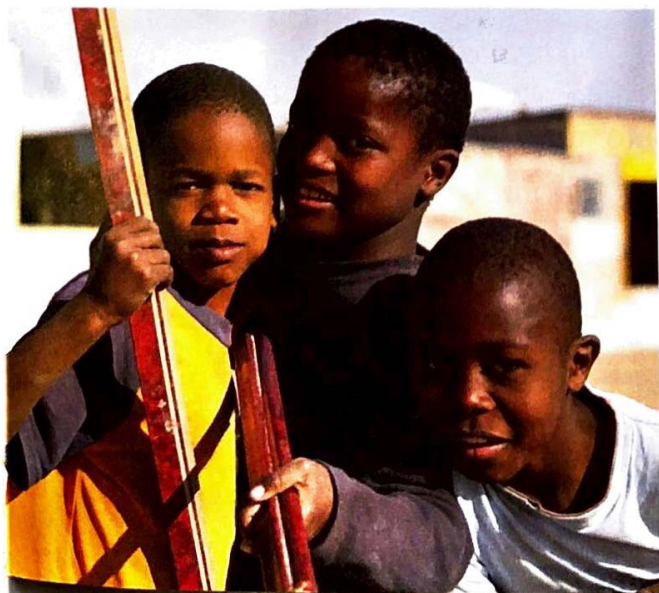
Nel primo anno, quello del 1991, viene dato a monsignor Aristide Pirovano vescovo di Marituba (Brasile), cappellano dei lebbrosi in Amazzonia; alla comboniana suor Lucia Careddu, originaria di Sassari, per i suoi 41 anni di insegnamento presso la scuola di Karamoja in Uganda, e a Silvio Prandoni, medico di Castellanza (Varese), volontario presso l'Ospedale di Wamba in Kenya.

Particolare attenzione nelle attività dell'associazione viene riservata alle situazioni di emergenza, ai sostegni (adozioni) a distanza di minori, a giovani e ragazze che intendono intraprendere la vita religiosa. Il ventaglio delle iniziative intraprese, sintetizza la stessa associazione, spazia nei più vari campi: «bambini orfani e bambini di strada, malati di Aids, handicappati e lebbrosi, denutriti e affamati, persone colpite da terremoti, alluvioni e maremoti, seminaristi e novizie, approvvigionamento di acqua, scuole di alfabetizzazione, costruzione di ospedali, di chiese e cappelle nei villaggi, promozione di cooperative agricole e di lavoro anche per aiutare tanta gente a non prendere la strada forzata dell'emigrazione».

Le attività sono condotte nella massima trasparenza e, ogni anno, l'associazione redige e pubblica un dettagliato rendiconto di tutte le iniziative sostenute e fa certificare il proprio bilancio da una società di revisione autorizzata.



3



1. Don Armando Nollì in Eritrea
2. Don Pasini con Madre Teresa
3. Don Flavio Della Vecchia



# Lasciti e donazioni

*L'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero dell'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.*

## Queste le formule:

*se si tratta di un legato*

### *a) di beni mobili*

*"...lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, a titolo di legato la somma di e ... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente".*

### *b) di beni immobili*

*"...lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente".*

*Se si tratta invece di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico*

*"Io sottoscritto... nato a... nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente nomina testamentaria. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per fini istituzionali dell'Ente"  
(luogo e data)  
(firma per esteso).*

**N.B.** Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.



La nostra unica missione è sostenere le missioni

**Aiutateci con il 5x1000**

indicando sul modello di dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale

**98 05 73 40 170**



**Cuore Amico**  
fraternità onlus

## Per le vostre donazioni

Intestare all'Associazione  
"Cuore Amico - Fraternità Onlus"

Viale Stazione, 63 - 25122 Brescia

Tel: 030.3757396 - Fax: 030.2400562 - E-mail: info@cuoreamico.org

**Conto Corrente postale** N. 10855252

**Assegno bancario non trasferibile**

**Carta di credito**

sul sito [www.cuoreamico.org](http://www.cuoreamico.org)  
telefonando allo 030 37 57 396

**Bonifico bancario**

Cassa padana

**IBAN** 1T 27 K 08340 11200 000 000 952 288  
**8/C ICRAITRR9GO**

Banca popolare etica

**IBAN** IT 19 N 05018 11200 0000 1001 8307  
**BIC** CCRTIT2T84A